

L'incontro fra Inter e Torino vive una vigilia piena di spunti d'interesse

Assente Muraro. Pulici scalpitante

L'attaccante nerazzurro infortunato contro il Bayern - Campioni con l'identica formazione vista a Brescia - Fra i granata mancherà ancora Graziani e il vecchio Paolino ha l'occasione di confermare la splendida prova di Napoli - Forse farà il suo rientro Zaccarelli, Volpati terzino

I rossoneri d'accordo con quelli della Lazio I giocatori del Milan propongono il 31 gennaio ROMA - I giocatori della Lazio hanno anche ieri ribadito la loro opposizione all'anticipo dell'incontro di campionato con il Milan, fissato per il 28 dicembre. L'accordo sarebbe stato sottoscritto dal presidente Aldo Lenzi su consiglio del DS Luciano Moggi. Ovvio che si sia accesa un'aspra polemica in seno ai dirigenti della Lazio. Ma ormai chi ci fa caso? La stessa assemblea degli azionisti, in programma per sabato, non è attesa di certo con particolare attenzione. Se si dovesse arrivare ad un accordo vero tra i fratelli Lenzi e i "gruppi" che vorrebbero il potere effettivo, ci sarebbe di che trasecolare.

Un convegno organizzato a Roma dal CONI La donna quando fa sport non diventa un'altra cosa ROMA (f. de f.) - Donna e sport: un binomio che, dopo anni di silenzio di grave sottovalutazione, comincia a trovare sempre maggior spazio negli interessi degli addetti ai lavori e della gente. Dopo il congresso internazionale dell'estate scorsa sui problemi medico-scientifici posti dalla pratica sportiva femminile, il CONI è tornato sulla questione ieri a Roma in un convegno (dal titolo: «Quando la sport la donna è donna?») organizzato dal servizio promozione sportiva dell'ente e dalla rivista «Sportgiovane».

Dal nostro inviato APPIANO GENTILE - Eugenio Bersellini, mentre segue i movimenti dei suoi giocatori in allenamento, pensa a un solo fatto: una volta di più, il colpo di bacchetta magica che dia a quel motore che è la sua squadra il giusto ritmo. Mancano poche ore e dice il tecnico - è sono convinto che non dipenda più da me. In allenamento certi schemi scattano, i ragazzi si intendono, il gioco che costruiscono è vivace; poi arriva la domenica e tutto si complica.

Allora cosa non funziona? Su alcuni giornali sportivi sono stati avanzati nei giorni scorsi interrogativi sulla compatibilità tra alcuni giocatori. Ma il male dell'Inter è forse un altro e lo si può intuire raccogliendo i continui riferimenti alla responsabilità dei giocatori, alla loro partecipazione anche psicologica agli interessi della squadra. Forse quel pezzo di stoffa attaccato alle maglie ha influito negativamente. L'impressione è che qualcuno si sia sentito arrivato, ormai in grado di raccogliere risultati senza soffrire. Per altri il titolo rappresenta un carico di responsabilità, c'è paura di sbagliare. Il timore forse che vengano alla luce i molti limiti tecnici che indubbiamente vi sono. Bersellini aveva realizzato una squadra che suppliva con impegno, agonismo, ritmo atletico alle evidenti carenze di classe in molti giocatori. Ecco, forse quest'anno manca proprio tenere sul campo brillanti risultati producendo spettacolo e acccontentando i tifosi.

to che l'ho fatto giocare, sin dall'inizio contro il Magdeburgo, ma non aggiunge che Pianelli, la sera precedente l'incontro gli aveva fatto sapere che la società non era riuscita a sbrogliare il giocatore a nessuno (si era alla chiusura del mercato di novembre) e che forse era tempo di fare di necessità virtù. Ma Rabbiti ci crede proprio in Paolo Pulici? «Crede in Pulici, come in tutti gli altri», dice Rabbiti - «e a Napoli abbiamo dimostrato di essere una squadra che può fare parte del grande giro. Con questo spirito andiamo a Milano: senza spocchia, ma senza paura. Sappiamo che troveremo un'Inter arrabbiata e noi il massimo rispetto degli uomini di calcio. Ma ho altrettanta fiducia nei miei giocatori».

Dalla nostra redazione TORINO - Paolo Pulici resuscita sette giorni prima di Inter-Torino: per i Pupi l'Inter rappresenta la squadra che l'ha respinto quando era un giovinotto e visto e non come cannoniere di Serie A. Pulici esordì nel Torino il 23 marzo 1969, in casa contro il Cagliari, e la domenica dopo a San Siro segnò il primo dei suoi 122 gol. Un gol importante e storico, anche perché il secondo venne dopo 19 mesi nel derby con la Juve del campionato 1971. Rabbiti ha lasciato la Juventus in eredità al povero Pulici e l'unico derby contro il Torino Rabbiti l'aveva vinto 3 a 0, ma Pulici quella volta non c'era.



MURARO



BERSELLINI



Dopo la squalifica di Bertoni

Menicucci: «Ha ragione Casarin»

Esclusa ogni antipatia verso gli stranieri Dalla redazione FIRENZE - Gino Menicucci, arbitro, è stato accusato dall'avvocato Da Lago per Udinese-Pescara, domenica ha assistito a Fiorentina-Roma. Menicucci, pur presentandosi all'Ufficio inchieste della Federcalcio e pur essendo stato interrogato dal giudice Roselli (che non gli ha dato un atto di reato) non è ancora tornato ad arbitrare, ma di un mese e che la CAN lo utilizzerà nuovamente. Al direttore di tante importanti partite abbiamo chiesto un giudizio sulla espulsione di Casarin. Ecco la sua risposta in merito a Bertoni: «Casarin, che nel primo tempo era stato il migliore in assoluto del 23 in campo, al momento del fallo di Bertoni nel confronto di Di Bartolomei si trovava a due passi e meglio di lui non può aver visto nessuno. Se poi, come è stato riconosciuto dagli stessi giocatori, Casarin, prima del fallo aveva fermato il gioco meglio si spiega l'espulsione. «Nel vari "stage" organizzati dalla Federcalcio, i giudici della federazione chiedono sempre agli arbitri di essere severi, di salvaguardare il gioco e lo spirito sportivo. Casarin è un professionista, è scrupolosamente attento ai regolamenti. Poi se un questi regolamenti li attua viene criticato. Non credo che Casarin sia il miglior comportamento».

Il ritardo nell'attuazione della riforma Medicina sportiva: non scordiamo il ruolo degli enti di promozione

ROMA - L'incredibile, ingiustificato ritardo con il quale il Governo ha portato all'esame del Parlamento il piano sanitario nazionale (che è, tra l'altro, continuamente rimandato), rischia di creare nuove difficoltà al settore della tutela sanitaria delle attività sportive. Il piano sanitario nazionale, già nell'ottobre del Coordinamento degli Enti di promozione sportiva, aveva approvato un allegato documento, nel quale si ribadiva l'esigenza del rispetto dei contenuti fondamentali della riforma sanitaria e degli adempimenti non ulteriormente rinviabili, primo fra tutti l'approvazione del Piano nazionale e di quelli regionali. Purtroppo, gli adempimenti non sono stati rispettati né a livello nazionale né in molte Regioni, trovandosi, tra l'altro, in difficoltà, mancando un quadro certo e definito. E nemmeno è stato accolto l'invito, sempre degli Enti di promozione, rivolto al ministro della Sanità, di ordinamento delle Regioni e all'Ancl, a promuovere incontri con tutte le forze dell'associazionismo sportivo, per favorire il concreto conseguimento degli obiettivi della riforma, primo fra tutti la prevenzione, che è fattore fondamentale nel settore della medicina sportiva.

Convegno sulla caccia a Bologna Domenica 14 a Bologna, presso il cinema e Arena del Sole, un convegno di cui è stato organizzato dalla Federcaccia del Tevere e Ambiente, fauna, caccia. Partecipano al convegno i rappresentanti delle Regioni del centro e del sud, che esporranno le proprie considerazioni sull'argomento. Mondiali pattinaggio: l'italiano Cruciani «coro» nei 10.000 metri AUCLAND - L'italiano Giuseppe Cruciani ha vinto la medaglia d'oro del 10.000 metri su strada al campionato mondiale di pattinaggio a rotelle in corso di svolgimento in Nuova Zelanda. Secondo si è classificato il canadese Stephen Caswell-Cashe e terzo l'italiano Enzo Foschi. Nel campo femminile, la belga Annel Lamberts ha vinto la medaglia d'oro del 10.000 metri.



Rocca operato: tutto bene

ROMA - Francesco Rocca, lo sfortunato giocatore della Lazio, è stato sottoposto al quinto intervento al ginocchio sinistro inteso a rimuoverlo e a curare il problema. L'operazione, eseguita dal prof. Perugia, assistito dai proff. Puddu, Mariani, Caruso e Aliccio, è durata appena dieci minuti. Il prof. Perugia ha provveduto a rimuovere anche un secondo corpo estraneo che si era formato. Le stoffe di ginocchio non ha presentato sorpresa e all'aria non è stato applicato neppure il gesso. Oggi Rocca sarà sottoposto a stimolazioni elettriche al quadrilatero della gamba sinistra. Domenica Rocca dovrebbe essere dimesso da Villa Bianca. Nella foto: Rocca, che si prepara a un'operazione di ginocchio, con il medico che gli sta applicando il gesso.

Domani rivincita di Coppa del Mondo sulle nevi di Bormio

Ad Altenmarkt vince Perrine Pelen Terza ancora un'azzurra, la Zini

Seconda la tedesca Kinshofer - Quattro italiane classificate fra le prime dieci e sei fra le prime quindici - Grave e inaspettato naufragio delle slalomiste austriache e svizzere

ALTEMARKT - Sulle nevi della Stiria giornata nera per le austriache, benissimo per le svizzere (nessuna in classifica), felice per le azzurre (abbonate al terzo posto), felicissima per la francese. Ha vinto Perrine Pelen, dopo che il primo slalom di Coppa del Mondo lo aveva vinto la connazionale Fabienne Serrat. In classifica ci sono quattro italiane tra le prime otto e sei tra le prime quindici. Daniela Zini, terza, è salita sul podio mentre Piers Macchi è slittata dal secondo posto della prima discesa al quarto. Maria Rosa Quarto si è piazzata sesta e Claudia Giordani ottava. E' assai confortante la considerazione che dietro alle magnifiche atlete della squadra A ci sono le giovinette, che si preparano per la Coppa del Mondo. In effetti, Lorna Frigo, vent'anni, e Paoletta Magoni, sedici, hanno conquistato punti in coppa e Paolo Marziani, 18 anni, si è piazzato per un filo non si è piazzata: nella seconda manche dopo un eccellente rendimento intermedio è inciampata in un paio di metri. Perrine Pelen, la più flessuosa e ricchissima di talento, a soli vent'anni ha già vinto 12 slalom in Coppa del Mondo. E' una ragazza una po' ombrosa che passa dal sorriso alla malinconia con rapidissimi cambi d'umore. Si è messa a far anche la discesa libera sperando di vincere la coppa. Sarà difficile. E' tutta l'ultima discesa di Maria Teresa Nadig devono averle riaccese le speranze. Importante il nono posto della connazionale Fabienne Serrat, a un secondo e 17 centesimi dalla vincitrice. Questa ragazza è ormai una scintilla. Ha imparato a sciare con eccellenza sin da tutti i tipi di pendii e non si lascia spaventare nemmeno da quelli più difficili, quelli per i quali in Austria è sport nazionale e la gente, abituata alle vittorie di Annamaria Proell, di Brigitte Totschnig, di Monica Kasierer, è impaziente.

L'irruenza dell'italiano: una manna per il forte incontrista spagnolo

Martinese ha fatto il gioco di Guinaldo

dal pubblico, per tutti e sette i minuti del combattimento è continuato a cercare il colpo duro, gettandosi scriteriatamente all'attacco, quando era più logico attendere un altro po' di ripresa, magari piazzando qualche gancio ai fianchi per «tagliare» il fiato all'avversario. Lo spagnolo, sottotono ad un bel gioco di gambe, aveva capito che per «imbarare» l'irruenza del pugile ci voleva il deserto di acchiello. E così riusciva a piazzare ripetutamente il suo destro sul sinistro dell'italiano che impertinente continuava ad «incassare» senza curarsi della difesa. Ed al terzo round ancora il destro di Guinaldo si è abbattuto con straordinaria precisione sulla mascella di Martinese che è caduto pesantemente al tappeto, battendo anche la testa. In quella occasione però, l'italiano, seppure in pieno «trance» agonistico, com-

nostro servizio SENIGALLIA - Ora, dopo la vittoria del pugile italiano, si conclude in modo così rapido a sfavore del beniamino locale, finito KO ad 118" della terza ripresa, colpito da un preciso destro diritto (portato con tutto il peso della spalla), dello spagnolo. Martinese, dunque, alla prima difesa volontaria del titolo, ha dovuto lasciare lo scettro di campione d'Europa del superpesero nelle mani dell'ottimo incontrista liberico, il quale ora dovrà metterlo in palio contro Jo Kimbani, il fortissimo colozzo del fortissimo incontro francese. Il pugile di Lumbi detenne, infatti, lo scettro fino al 15 marzo scorso (giorno, infatti, batté il transalpino Grecia a Mont Marsan in un incontro valido anche per il titolo francese) per poi abbandonarlo, poiché dovette sottoporsi ad un'operazione al menisco. Adesso, però, sembra essere ritornato in corsa e nel novembre scorso ha battuto l'ostico francese Corina. Le stoffe di Guinaldo, diciamo subito, ha meritato il titolo, riuscendo fin dai primi istanti della contesa a trovare la chiave del match. Cosa questa che non è riuscita a Martinese, il quale, incitato a gran voce

preferite BREBBIA le pine non sono tutte uguali. avvisi economici NATALE-CAPODANNO - Trentino (Marilive 1400) - Hotel/Apartamenti GILAMONDO - Tel. 02-800457. PEO TRENTINO 1400-3000 - Affittiamo appartamenti confortevoli 3-8 letti Natale - Zermattina bianca, telefonata 0461/25747. IMPRESA delle opere pubbliche di Livorno per potenziamento proprio organico assume muratore e manovale. Per appuntamento telefonare al 0586/21.051.